

# il Resto del Carlino FERRARA

Venerdì 8 maggio 2009

www.ilrestodelcarlino.it  
e-mail: cronaca.ferrara@lcarlino.net

Redazione: galleria Matteotti 11, Ferrara - Tel. 0532 590111 - Fax 0532 590117

■ Pubblicità: S.P.E. - Via Armari 24/26, Ferrara - Tel. 0532 241733-291926 - Fax 0532 241990

TI SERVE IL PARERE DI UN  
**AVVOCATO**

Chiedi una consulenza completamente gratuita

Avv. Giorgio Falciano  
(Parochiale in Cassazione)  
Avv. Stefano Sorari  
Avv. Loredana Cinthio

**STUDIO LEGALE  
Falciano**

Recupero crediti,  
Locazioni, Condominio,  
Lavoro, Matrimoniale,  
Contratti, Famiglia.

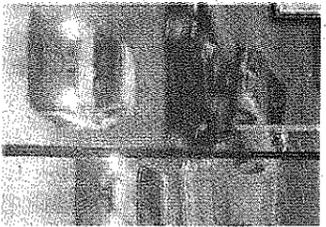


Via Borgo del Leone, 79 (FE)  
Tel. 0532 249 774  
Fax 0532 249 777  
www.studiolegalefalciano.it

## Gareggiavano in auto per le vie del centro, inseguiti e denunciati

Sgommate, sorpassi mozzafiato, velocità proibitive:  
i due comacinesi fermati nel parcheggio del Bennet

■ Servizio a pagina 20



## Franceschini in città tra gli scaffali dell'iper e la cena dei candidati

E' per il segretario nazionale del Pd è tornato all'antica  
passione di sbanieratore: «Qui Berlusconi non mi batte»

■ Lotti a pagina 11



## «Momento difficile ma il nostro sistema economico è solido»

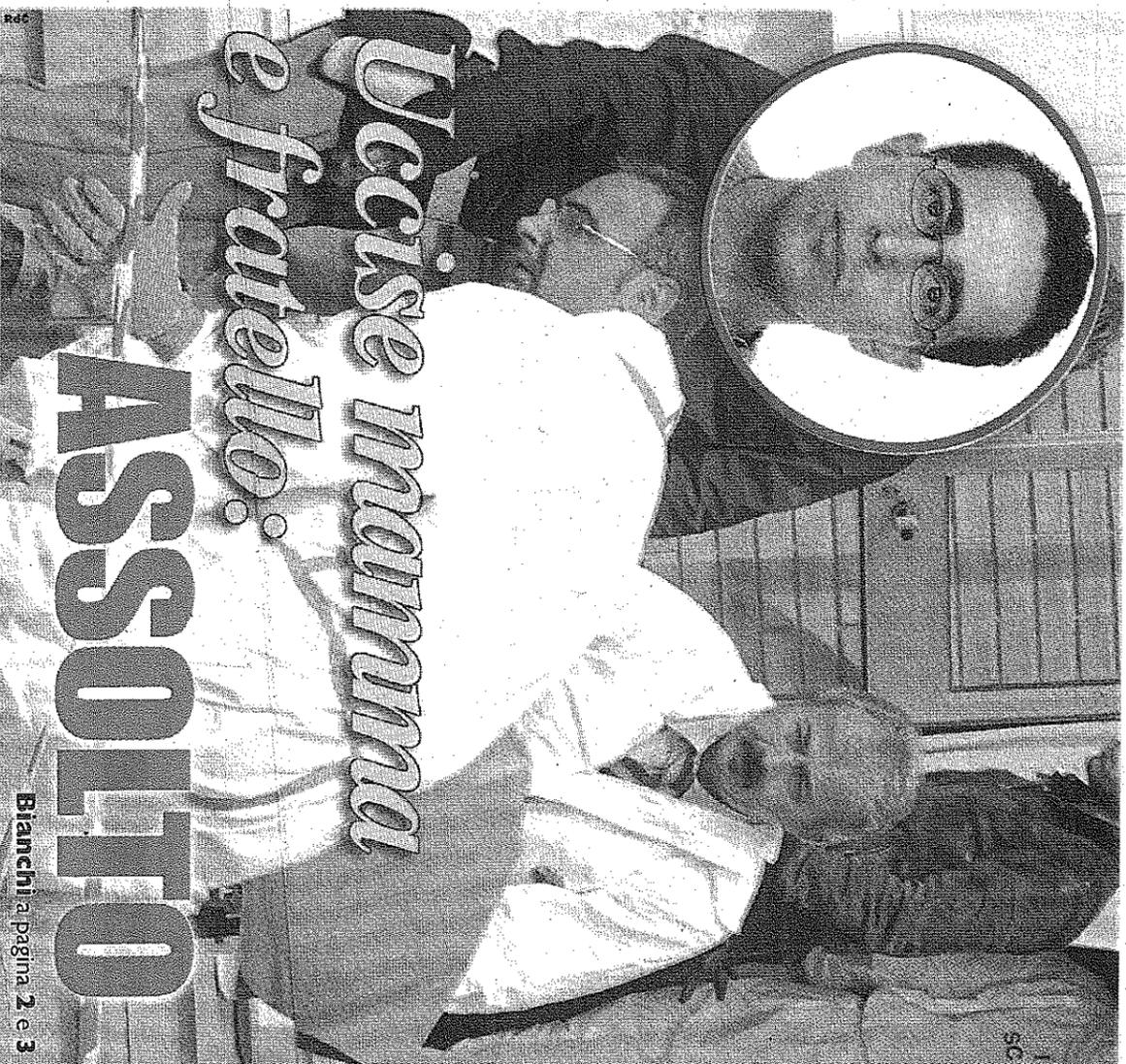
di CARLO ALBERTO  
RONCARATI \*

**I DATI** che presenteremo oggi nella VII Giornata dell'Economia mostrano con chiarezza che i fondamentali del nostro sistema economico sono solidi, nonostante la congiuntura molto difficile. Ma pur trovandosi nella necessità di ridurre il personale, le imprese non vogliono disperdere il patrimonio di professionalità faticosamente creato nel tempo. Anzi, spesso reagiscono e cercano figure più qualificate, così da essere pronte a cogliere in modo ottimale la ripresa quando si presenterà. Dobbiamo comunque essere orgogliosi dei nostri imprenditori che continuano ad esprimere coraggio, fiducia e voglia di intraprendere. Per anni il nostro sistema economico è stato criticato, in quanto ritenuto debole perché caratterizzato da un sistema imprenditoriale troppo polverizzato e da una presenza troppo forte del manifatturiero tradizionale.



\* Presidente  
Camera Commercio di Ferrara

■ Segue a pagina 9



## Uccise mamma e fratello:

# ASSOLTO

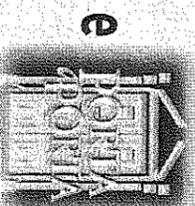
Bianchi a pagina 2 e 3

## Palazzo in fiamme Venti persone fatte sgombrare



■ Servizio a pagina 16

## Il Carlino



## per l'Abruzzo

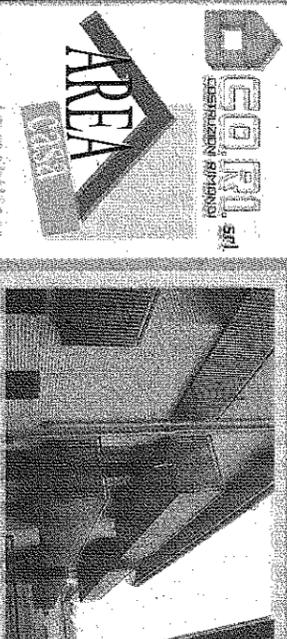
L'Abruzzo, finanziata dal Carlino, è un'associazione che si occupa di aiutare le famiglie che hanno perso la casa a causa del terremoto. La Ferrovie viene svolta insieme a quella del programma Porta a porta. Obiettivo la ricostruzione dell'asilo di Onna e una casa per anziani a L'Aquila

SOTTOSCRIZIONE  
TERREMOTO D'ABRUZZO  
presso CARISBO  
IBAN - IT 58 N 06385 02452  
1000000000385 CARISBO

## Elezioni: provincia, si parte da un 12 a 5 per il centrosinistra

Ma sono molti i Comuni con situazioni di equilibrio  
Intanto nuove liste arrivano a Massa e Migliarino

■ Servizi a pag. 5 e 18



## BORGOPUNTA

vicinanza Mura, in palazzina pietra a vista di nuova costruzione dotata di ascensore, disponibili appartamenti in pronta consegna con ottime rifiniture (impianti autonomi, parquet, cassetta di sicurezza, porta blindata) e posto auto coperto esclusivo. Garanzia postuma decennale.  
Maggiori informazioni c/o i ns. uffici.

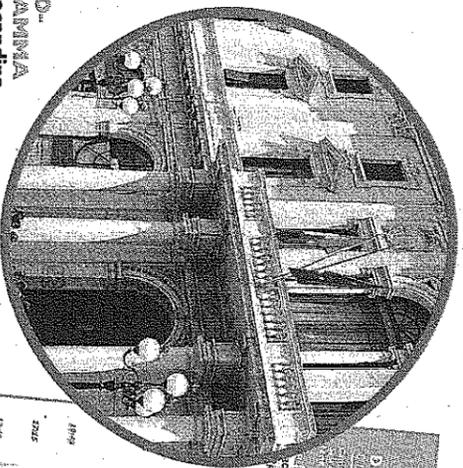
AREA CASA - VIA BERSAGLIERI DEL PO N. 7 0532 241694 - WWW.AREACASA.NET

**QUALITÀ**, lancio di nuovi prodotti, innovazioni e prezzi

più contenuti. Sono gli ingredienti principali della ricetta anti-crisi adottate dalle medie imprese (50-499 dipendenti) di Ferrara e del Nord Est. Non certo immuni degli effetti della congiuntura negativa (il saldo tra le medie imprese che hanno dichiarato nel 2008 aumento e diminuzione per tutti i principali indicatori aziendali, quali il fatturato, la produzione le esportazioni, è infatti decisamente "in rosso"), le medie imprese ferraresi mostrano di voler mantenere l'atteggiamento deciso che le ha contraddistinte in questi anni. Il 58,9% di esse, infatti, prevede di effettuare nel 2009, nonostante la crisi in atto e le incertezze da essa generate, un livello di investimenti più elevato rispetto allo scorso anno. Si tratta di una propensione all'investimento più che doppia rispetto a quella dichiarata dall'universo delle imprese della provincia, che si attesta al 24,6%, e che scende al 19,2% per le piccole imprese, quelle cioè comprese nella fascia tra i 20 ed i 49 dipendenti.

# Qualità e innovazione Ecco la ricetta anti-crisi

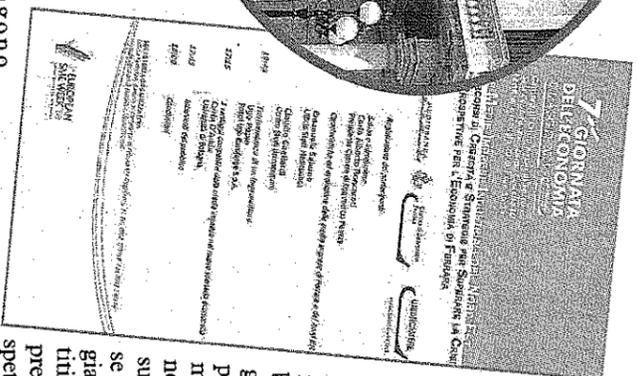
## Oggi pomeriggio la settima Giornata dell'Economia



**PRO-GRANNA**  
La locandina Camera di Commercio

Non solo: la quota di medie imprese ferraresi che investiranno nel 2009, o che l'hanno già fatto, risulta anche significativamente più elevata rispetto alla media nazionale, che è pari al 47,9%.

**QUESTI ALCUNI** dei dati che



vengono analizzati dal "Rapporto sulle caratteristiche e sull'evoluzione delle medie imprese di Ferrara e del Nord Est" - curato da Medio

banca in collaborazione con Unioncamere e la Camera di Commercio di Ferrara - che sarà presentato, in anteprima nazionale, questo pomeriggio a Ferrara, nella sala Conferenze dell'Ente camerale, nell'ambito della 7ª Giornata dell'Economia.

«La Giornata dell'Economia - spiega il Presidente della Camera di Commercio, Carlo Alberto Roncarati - intende fotografare l'economia reale dal punto di osservazione delle Camere di Commercio e, quest'anno in particolare, si concentra sui comportamenti che le imprese stanno adottando per fronteggiare la crisi e per tornare competitive sui mercati internazionali, presentando dati inediti sulle prospettive occupazionali, sugli scenari di crescita, sui redditi delle famiglie e sul rilancio degli investimenti infrastrutturali».

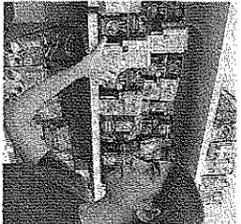
**ALLA PRESENTAZIONE** del

## L'INDAGINE MAIL 10% L'AUMENTERA Trenta famiglie su cento pronte a ridurre i consumi

**ABBIGLIAMENTO**, turismo e tempo libero, automobili. Questi i beni e i servizi sui quali il 30% delle famiglie italiane dichiarava all'inizio dell'anno di voler risparmiare riducendo i consumi. Ma c'era anche una fetta di popolazione (il 10,6% delle famiglie) che nonostante la crisi pensava di poter aumentare i propri acquisti. E il clima di fiducia agli inizi del secondo trimestre del 2009 comincia a dare segni di miglioramento. Lo rileva una indagine curata da Unioncamere e dalla Camera di Commercio di Ferrara, che sarà analizzata oggi pomeriggio nell'ambito della 7ª Giornata dell'Economia.

Per il Presidente Roncarati «Va affrontata la difficoltà a far ripartire i consumi, che si registra nonostante la discesa dell'inflazione dal 3,1% del 2008 allo 0,7% del 2009, così come va presa sul serio la forte domanda di liquidità che proviene dalle imprese. Per far questo - sottolinea ancora il Presidente - occorre respingere certe "perdenti visioni decliniste" ed utilizzare la crisi come occasione per nuove regole e nuovi progetti (di innovazione e di sviluppo). La strada che la Camera di Commercio di Ferrara ha scelto di percorrere è quella di dare più fiducia e più liquidità alle nostre piccole e medie imprese per dar loro la possibilità di continuare a investire su innovazione, valorizzazione della propria eccellenza e capitale umano».

Tornando all'indagine sui consumi delle famiglie, il contenuto delle spese interesserà meno il Nord-Ovest (lo prevede il 28,8% delle famiglie) ed il Mezzogiorno (29,6%). Più attenti alle spese, invece, nel Nord-Est (30,1%) e soprattutto nel Centro (31,7%). E le famiglie ferraresi? Hanno sensibilmente modificato i loro comportamenti di acquisto. Tra l'inizio del 2008 e i primi mesi del 2009, il 21,6% acquista più frequentemente che in passato presso supermercati, ipermercati e centri commerciali ed un 14,9% si rivolge preferibilmente agli hard discount, mentre il 56% degli italiani è rimasto fedele alle proprie abitudini.



## SEGUE DALLA PRIMA Roncarati: «la solidità del nostro sistema è evidente»

(...) **INVECE**, anche in questi tempi difficili, la solidità del nostro sistema imprenditoriale è evidente, così come la voglia di pensare al futuro in chiave più competitiva. Nel 2009, il 58,9% per cento delle medie imprese ferraresi si propone di investire in ricerca ed innovazione. Proprio queste sono le aziende che usciranno dalla congiuntura rafforzate e pronte a cogliere il vento della ripresa. Non sappiamo esattamente cosa succederà nei prossimi mesi, ma un fatto è certo: vanno riconsegnate la centralità dell'impegno umano nell'economia e nella società. Sono le persone con la loro creatività, con il bagaglio della loro esperienza, con la voglia di fare a generare innovazione e sviluppo. E' importante concepire anche l'impegno imprenditoriale, come espressione della dignità umana, come relazione di persone che si aiutano vicendevolmente. Oggi tutti gli attori coinvolti: la politica, le imprese, i sindacati, il mondo bancario e finanziario, sono chiamati, nel rispetto delle proprie prerogative peculiari, a mettersi in gioco e a unire gli sforzi per superare la crisi facendo perno sulle responsabilità piuttosto che sull'antagonismo.

**Carlo Alberto Roncarati**

## GLI AIUTI FINANZIATE 209 IMPRESE NEL 2009 Contributi a fondo perduto, boom di domande

**A SOLI** quattro mesi dall'inizio del 2009, sono 209 le imprese della provincia (delle quali il 25% localizzate nell'Alto ferrarese, il 54% nel Medio ferrarese ed il 21% nel Basso ferrarese ed appartenenti ai settori dell'Industria 30%, dell'Artigianato 23%, del Commercio 18%, dei Servizi 18%, del Turismo 7%, dell'Agricoltura 3% e dei Trasporti 1%) che hanno usufruito dei tanti contributi a fondo perduto messi a disposizione dalla Camera di Commercio per sostenere, in particolare, la partecipazione alle fiere internazionali, la realizzazione di cataloghi, depliant e monografie aziendali, il deposito di brevetti europei ed internazionali, la candidatura di progetti a valere sul Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 della Regione Emilia Romagna, l'innovazione tecnologica ed organizzativa. Ma l'Inie di Largo Castello non si ferma: tante ancora le agevolazioni in arrivo dalla Camera di Commercio, decisa a sostenere progetti di trasferimento tecnologico, l'aggregazione aziendale, la crescita dimensionale delle imprese, lo sviluppo delle filiere produttive e l'acquisto di tecnologie per prevenire i rischi derivanti da fenomeni chimicosi. «Le nostre indagini - sottolinea il Presidente Roncarati (foto) - mostrano che si è ridotta, seppur lievemente, la quota delle imprese che ha difficoltà di accesso al credito. Tuttavia, sono ancora molte quelle che vivono questa condizione e ciò costituisce un serio intralcio alle loro politiche di investimento. E' essenziale, quindi, superare la diffidenza culturale che colpisce soprattutto le piccole imprese, assicurare finanziamenti in tempi brevissimi e, da parte della Pubblica amministrazione, garantire pagamenti in tempi ragionevoli. E' una scelta che nel nostro piccolo, come Camera di Commercio, abbiamo compiuto già da qualche mese, impegnandoci a pagare i nostri fornitori di beni e servizi entro 30 giorni».

E proprio al fine di illustrare i contenuti dei bandi e le modalità di presentazione delle domande, funzionari della Camera di Commercio risponderanno in diretta a tutti i quesiti formulati dalle imprese che, oggi pomeriggio, parteciperanno alla Giornata dell'Economia.



Rapporto interterraneo, oltre al Presidente Roncarati, Emanuela Salerno, dell'ufficio studi di Mediobanca, Claudio Gagliardi, direttore del centro studi di Unioncamere, e Carlo D'Adda, professore ordinario di economia politica presso la Facoltà di Statistica dell'Università di Bologna, che si soffermerà sui vantaggi competitivi della media impresa nel nuovo scenario economico. Molto attesa, inoltre, la testimonianza che porterà l'imprenditore Ugo Poppi della Poppi Ugo Euroforge S.p.A.

Tornando al rapporto, il legame con il territorio si conferma per le imprese fondamentale, ma diventa sempre più pressante la richiesta di servizi adeguati alla produzione di qualità (ricerca, innovazione, formazione e logistica). Il 25% delle medie imprese ferraresi ha dichiarato, infine, di incontrare non pochi ostacoli nel rapporto con le banche lamentando, in particolare, difficoltà ad ottenere anticipazioni degli istituti di credito, maggiori richieste di rientro del fido, la domanda di maggiori garanzie reali, limitazioni nell'ammontare del credito erogato e, come se non bastasse, tassi più onerosi.